

Assemblea di fine anno sociale 2017/2018



Lo scorso 20 maggio, domenica di Pentecoste, il neocostituito Gruppo SAE Avellino-Salerno si è ritrovato ad Albanella (SA) presso la locale Chiesa metodista.

L'incontro è stato articolato essenzialmente in tre momenti. La prima parte è stata dedicata a un confronto su quanto realizzato nel corso dell'anno e alla programmazione delle attività del prossimo anno sociale, a partire dall'imminente appuntamento costituito dalla Sessione estiva del SAE che si terrà dal 29 luglio al 4 agosto ad Assisi sul tema *"Le chiese di fronte alla ricchezza, alla povertà e ai beni della terra"*.

Successivamente si è tenuto il culto, organizzato dal Gruppo SAE e presieduto dal pastore metodista Antonio Squitieri. Al culto è stata data una forte impronta ecumenica, particolarmente evidente nella scelta di accompagnare la Santa Cena con la lettura dell'anafora di San Basilio Magno. Due sono i motivi che hanno guidato il gruppo in questa decisione. Il primo è un desiderio di condivisione nella preghiera; in mancanza di un contatto stabile con la componente ortodossa è piaciuto inserire nel culto il testo anaforico più solenne della tradizione liturgica orientale. Il secondo motivo, invece, è di carattere dottrinale e risiede nella circostanza che questa anafora, nella sezione epicletica, indica esplicitamente il pane e il vino eucaristici come "antitipi" del corpo e sangue di Cristo, una dizione che deriva dall'interpretazione "tipologica" dell'eucaristia propria dell'età patristica, nella quale l'ultima cena consumata da Gesù nel cenacolo e le cene eucaristiche celebrate nelle prime comunità cristiane venivano lette in reciproco rapporto simbolico, rispettivamente, di "tipo" e "antitipo"; come sostengono importanti teologi contemporanei, una rilettura di questo antichissimo modello interpretativo dell'eucaristia può essere foriero di notevoli sviluppi proprio in campo ecumenico, portando nuovi contributi a un dibattito teologico sostanzialmente bloccato sul modello tomistico-tridentino. Anche grazie all'inserzione di questo bellissimo testo anaforico, ricco di profondità teologica e di slanci lirici, il culto è stato vissuto con grande intensità emotiva e tutti i presenti – cattolici e metodisti – hanno partecipato all'eucaristia.

La giornata si è conclusa in un clima di gioia e allegria con un pranzo fraterno offerto dai membri delle comunità metodiste di Albanella e di Salerno.